

# COMUNE DI LANGHIRANO

Provincia di PARMA

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Con il DM 25 luglio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, è entrato in vigore un nuovo correttivo al "principio di programmazione" che si pone l'obiettivo di approvare entro il 31 dicembre di

\*\*\*\*\*

### **1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Il bilancio 2025/2027 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011, utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'allegato n. 9 del suddetto decreto e s.m.i.

Le previsioni del bilancio rispettano i principi generali indicati dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 ed il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio prendono in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale ed attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Per quanto concerne i criteri di valutazione delle entrate e delle spese inserite nel Bilancio 2025-2027 si evidenzia che, le stime sono state effettuate da ciascun Responsabile per le rispettive poste di competenza, con la verifica dell'attendibilità, come previsto dall'ordinamento, da parte del Responsabile dei servizi finanziari. È necessario sottolineare che relativamente ai criteri di valutazione delle entrate, le stime di gettito delle imposte e tasse nonché delle altre entrate, sono basate principalmente sui dati del bilancio assestato 2024. La situazione finanziaria riferita al triennio 2025-2027 richiede una particolare attenzione e monitoraggio in relazione all'evolversi degli eventi internazionali e delle disposizioni normative che verranno emanate in considerazione dell'incertezza del quadro economico generale.

Per i costi energetici le previsioni sono state effettuate sulla base dei costi previsti per il 2024 tenendo conto dell'attuale stabilizzazione del mercato energetico.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

#### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2025-2027** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

##### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

|                                                                      |                                                                                               |              |              |
|----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
| <b>Principali norme di riferimento</b>                               | Art. 1, commi da 738 a 783, Legge n. 160 del 27.12.2019.<br>Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020. |              |              |
| <b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>         | 3.993.000,00                                                                                  |              |              |
| <b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b> | 4.100.000,00                                                                                  |              |              |
| <b>Gettito previsto nel triennio</b>                                 | <b>2025</b>                                                                                   | <b>2026</b>  | <b>2027</b>  |
|                                                                      | 4.100.000,00                                                                                  | 4.100.000,00 | 4.100.000,00 |

Si prevede il mantenimento delle aliquote IMU vigenti, anche per il 2025.

##### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

|                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |             |             |
|----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|
| <b>Principali norme di riferimento</b>                               | Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013.<br>Art. 1 c. 738 Legge 27.12.2019 n. 160.<br>Del. ARERA n. 443-444/2019.<br>Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025).<br>Del. ARERA n. 389/2023/R/rif (Aggiornamento biennale 2024-2025 MTR - 2).<br>Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020.<br>D.Lgs. n. 116/2020. |             |             |
| <b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>         | 2.113.284,35                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |             |             |
| <b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b> | 2.223.000,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |             |             |
| <b>Gettito previsto nel triennio</b>                                 | <b>2025</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <b>2026</b> | <b>2027</b> |
|                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |             |             |

|             |                                                                                                                                                                                            |              |              |
|-------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
|             | 2.340.000,00                                                                                                                                                                               | 2.340.000,00 | 2.340.000,00 |
| <b>Note</b> | La previsione dell'entrata TARI è effettuata tenendo conto della quadratura con i costi complessivi contenuti nel PEF 2022-2025 nella versione rivista nel 2024, per gli anni 2024 e 2025. |              |              |

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

|                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |              |              |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
| <b>Principali norme di riferimento</b>                                               | Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |              |              |
| <b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>                         | 1.250.000,00<br><i>L'accertamento dell'addizionale IRPEF 2023 è stato effettuato in base al D.M. del 1.12.2015, terzo decreto correttivo dell'armonizzazione, che ha modificato il principio della competenza finanziaria potenziata prevedendo che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione siano determinate sulla base degli incassi in c/residui e in c/competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.</i>                                                                     |              |              |
| <b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>                 | 1.350.000,00<br><i>La previsione di accertamento dell'addizionale IRPEF 2024 è stata effettuata in base al DM, del 1.12.2015, terzo decreto correttivo dell'armonizzazione, che ha modificato il principio della competenza finanziaria potenziata prevedendo che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione siano determinate sulla base degli incassi in c/residui e in c/competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.</i>                                                       |              |              |
| <b>Gettito previsto nel triennio</b>                                                 | <b>2025</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <b>2026</b>  | <b>2027</b>  |
|                                                                                      | 1.400.000,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 1.400.000,00 | 1.400.000,00 |
| <b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b> | Sulla base del principio contabile all. 4/2 la previsione del 2025-2026-2027 è stata effettuata sulla base del criterio di competenza pertanto considerando le riscossioni in c/competenza 2023 + le riscossioni 2024 in c/residui 2023 (che alla data odierna ammontano complessivamente ad euro 1.415.302,56 ed i cui incassi non sono ancora terminati). La previsione è di poco inferiore all'attuale incasso in via prudenziale, alla luce dell'attuale situazione economica che potrebbe influire negativamente sui redditi dei contribuenti. |              |              |

L'Addizionale Comunale IRPEF è prevista nella stessa misura in vigore per il 2024 e cioè:

- ☐ soglia di esenzione di € 10.000,00
- ☐ aliquota 0,8%

#### PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Si prevede anche per il triennio 2025-2027 di continuare l'attività di verifica delle posizioni tributarie dei contribuenti e sulla base degli andamenti dell'ultimo biennio, nel quale si è fortemente intensificata l'attività di recupero evasione. L'entrata per il triennio è stimata come segue:

|                                                                      |             |             |             |
|----------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>         | 590.026,02  |             |             |
| <b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b> | 400.000,00  |             |             |
| <b>Gettito previsto nel triennio</b>                                 | <b>2025</b> | <b>2026</b> | <b>2027</b> |
|                                                                      | 350.000,00  | 350.000,00  | 350.000,00  |
| <b>FCDE</b>                                                          | 122.867,54  | 122.867,54  | 122.867,54  |

#### FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Riguardo alla quantificazione del Fondo di solidarietà comunale per la stesura del bilancio 2025-2027 si è tenuto conto dell'assegnazione ottenuta per il 2024 considerando in via prudenziale una diminuzione di Euro 15.735,00 legata al ricalcolo dei fabbisogni standard per gli esercizi 2025- 2026- 2027. Inoltre i valori assoluti del FSC si riducono in quanto i trasferimenti per asili nido, trasporto disabili e servizi sociali confluiscono nel nuovo fondo speciale equità livello di servizi.

#### FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO SERVIZI

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 498 e seguenti della legge 213/2023, dal 2025 e fino al 2031 le quote vincolate destinate al raggiungimento dei livelli di servizi per asili nido, servizi sociali e trasporto alunni

disabili, prima erogate attraverso il fondo di solidarietà comunale, saranno attribuite ai comuni attraverso il nuovo Fondo speciale equità livello di servizi.

## CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge 160/2019 ha istituito il Canone Unico Patrimoniale dal 1° gennaio 2021 ed unificando in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone per l'occupazione delle strade.

### CANONE UNICO PATRIMONIALE – canone pubblicità

| Principali norme di riferimento                               | Legge 160/2019 – art. 1 cc. 816-847 |           |           |
|---------------------------------------------------------------|-------------------------------------|-----------|-----------|
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente         | 88.202,08                           |           |           |
| Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento | 90.000,00                           |           |           |
| Gettito previsto nel triennio                                 | 2025                                | 2026      | 2027      |
|                                                               | 92.000,00                           | 92.000,00 | 92.000,00 |
| FCDE                                                          | 533,60                              | 533,60    | 533,60    |

Il gettito atteso per il triennio 2025-2027 è in linea con il 2024.

### CANONE UNICO PATRIMONIALE – canone suolo pubblico

| Principali norme di riferimento                               | Legge 160/2019 – art. 1 cc. 816-847 |           |           |
|---------------------------------------------------------------|-------------------------------------|-----------|-----------|
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente         | 78.402,72                           |           |           |
| Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento | 80.000,00                           |           |           |
| Gettito previsto nel triennio                                 | 2025                                | 2026      | 2027      |
|                                                               | 88.000,00                           | 88.000,00 | 88.000,00 |
| FCDE                                                          | 5.800,72                            | 5.800,72  | 5.800,72  |

Il gettito atteso per il triennio 2025-2027 è in linea con il 2024.

## 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione da effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

### 1.2.1 - Accantonamenti

Nel Bilancio sono previsti gli accantonamenti previsti dalla normativa, finalizzati a dare copertura a oneri futuri e incerti, con particolare riguardo a:

- fondo spese per indennità di fine mandato:

accantonamento relativo alla spesa per indennità di fine mandato del Sindaco e relativa IRAP che matura in relazione al tempo di esercizio della carica. Tali risorse devono essere stanziare in un apposito capitolo in quanto costituiscono una spesa per l'Ente che si realizzerà al termine del mandato. L' accantonamento è di € 4.300,00 per il 2025, per il 2026 e 2027. Alla fine di ogni esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione;

- fondo oneri rinnovi contrattuali:

accantonamento per € 30.000,00 per il 2025-2026-2027 per affrontare le spese derivanti dalla sottoscrizione del nuovo CCNL; considerando che gli oneri per rinnovi contrattuali sono a carico dei bilanci degli enti locali;

- fondo contenzioso:

accantonamento per euro 5.000,00 per il 2025, per il 2026 e 2027, in quanto dalla valutazione dei rischi di soccombenza dal contenzioso in essere non sono state rilevate criticità ma si ritiene in via

prudenziale di accantonare tale somma per far fronte ad eventuali spese legali da sostenere in caso di soccombenza;

• fondo spese potenziali:

accantonamento per euro 52.000,00 per l'anno 2025, in quanto ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 175/2016 occorre accantonare nell'anno successivo a quello in cui una partecipata ha registrato un risultato di esercizio negativo non immediatamente ripianato, un importo pari a tale risultato moltiplicato per la percentuale di partecipazione. Per gli anni 2026 e 2027 si prevede che la perdita venga ripianata per cui non si opera alcun accantonamento.

Riepilogo **accantonamenti bilancio 2025/2027:**

| DESCRIZIONE                             | ANNO 2025 | ANNO 2026 | ANNO 2027 |
|-----------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Indennità di fine mandato del sindaco   | 4.300,00  | 4.300,00  | 4.300,00  |
| Fondo oneri rinnovi contrattuali        | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| Fondo rischi contenzioso                | 5.000,00  | 5.000,00  | 5.000,00  |
| Fondo rischi altre passività potenziali | 52.000,00 | -         | -         |

**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, disponendo che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n); In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

La determinazione del FCDE, iscritto nella Missione 20, Programma 02, è stata effettuata su tutti i cespiti che presentano un rischio di inesigibilità avendo come riferimento di analisi ciascun capitolo di entrata ed applicando a ciascuno il metodo della media semplice (sul quinquennio 2018-2022), in continuità con il metodo utilizzato negli anni precedenti.

Il calcolo viene effettuato considerando il rapporto tra gli incassi e gli accertamenti dell'ultimo quinquennio; tra gli incassi vengono considerate anche le riscossioni a residuo effettuate nell'anno successivo n+1 (ad esempio, per il 2018 anche le riscossioni 2019 in conto residui 2018).

incassi di competenza esercizio X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

accertamenti esercizio X

Come da disposizione normativa sono stati previsti gli accantonamenti nella percentuale del 100% per tutto il triennio 2025, 2026 e 2027.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

**Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2025-2026-2027**

| Descrizione entrata                                                       | Rif. al bilancio | Previsione di bilancio | % di acca.to a FCDE | Importo FCDE minimo | Importo effettivo accantonato a bilancio | % di accantonamento | Natura entrata |
|---------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------------|---------------------|---------------------|------------------------------------------|---------------------|----------------|
| TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) e TASSA RIFIUTI (TARI) | 290/10           | € 2.340.000,00         | 8,24%               | € 192.704,53        | € 210.000,00                             | 8,97%               | corrente       |
| ACCERTAMENTI - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)                           | 222/10           | € 350.000,00           | 35,11%              | € 122.867,54        | € 122.867,54                             | 35,11%              | corrente       |
| PROVENTI MENSE SCOLASTICHE                                                | 1279/0           | € 440.000,00           | 1,71%               | € 7.533,18          | € 7.533,18                               | 1,71%               | corrente       |
| PROVENTI TRASPORTI SCOLASTICI                                             | 1281/0           | € 44.000,00            | 5,68%               | € 2.500,73          | € 2.500,73                               | 5,68%               | corrente       |
| PROVENTI GESTIONE ASILO NIDO                                              | 1600/0           | € 75.000,00            | -2,87%              |                     |                                          | 0,00%               | corrente       |
| FITTI REALI DI BENI IMMOBILI DIVERSI                                      | 1695/0           | € 20.000,00            | 7,02%               | € 1.403,89          | € 1.404,00                               | 7,02%               | corrente       |
| CANONE UNICO PATRIMONIALE -canone pubblicità                              | 1503/0           | € 92.000,00            | 0,58%               | € 529,48            | € 533,60                                 | 0,58%               | corrente       |
| CANONE UNICO                                                              | 1504/0           | € 88.000,00            | 6,59%               | € 5.800,72          | € 5.800,72                               | 6,59%               | corrente       |

|                                      |  |  |  |  |  |              |  |
|--------------------------------------|--|--|--|--|--|--------------|--|
| PATRIMONIALE - canone suolo pubblico |  |  |  |  |  |              |  |
|                                      |  |  |  |  |  | € 350.639,78 |  |

In conclusione, quindi, per quanto concerne il quinquennio da prendere a riferimento per il calcolo del FCDE si è ritenuto di considerare gli ultimi 5 esercizi rendicontati pertanto dal 2018 al 2022 che consente di tenere in considerazione anche ciò che viene riscosso nella annualità successiva (2023) a quello in cui è sorto il credito. Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento specificando che l'Ente ha applicato il metodo "a.1" della media semplice tra totale incassi e accertamenti (opzione 2-2018-2022). (allegato A).

L'addizionale comunale pur essendo accertata per competenza non è oggetto di accantonamento in quanto nell'ultimo quinquennio non si sono registrate minori entrate, ma anzi si sono verificate sempre maggiori entrate.

Infine si evidenzia che per la Tari, alla luce delle criticità di riscossione riscontrate negli ultimi anni si è ritenuto di effettuare un accantonamento superiore all'importo minimo in via prudenziale

### Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce obbligatoria nel bilancio di previsione come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000 in misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), per il 2025 è previsto un fondo di Euro 49.596,86 pari allo 0,432% delle spese correnti, mentre per il 2026 il fondo riserva è pari allo 0,568% e per il 2027 allo 0,678%. Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 500.000,00 pari allo 1,567% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

### Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Il fondo garanzia dei debiti commerciali rappresenta un accantonamento di risorse obbligatorio per gli enti che non rispettano i parametri di virtuosità in materia di pagamenti previsti dai commi 859-866 della legge 145/2018, ovvero:

a) riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (ad esempio per il 2025 gli enti devono ridurre lo stock di debito scaduto al 31 dicembre 2024 di almeno il 10% rispetto a quello al 31 dicembre 2023). In questo caso l'accantonamento al fondo è pari al 5%. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;

b) tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg. Ricordiamo che le due % non si sommano e l'accantonamento massimo è del 5%.

Per il 2025, quindi, l'ente ha valutato in relazione all'andamento della gestione 2024, di non trovarsi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, pertanto non ha effettuato l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

### 1.2.2 - Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

| ENTRATE                                                 | IMPORTO 2025 | SPESE                                                                                            | IMPORTO/NOTE                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------------------------------|--------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Gettiti derivanti dal contrasto all'evasione tributaria | 350.000,00   | Rientrano tra le spese correnti, ma sono oggetto di accantonamento a FCDE per euro € 122.867,54. | Finanzia alcune spese non ricorrenti:<br>-estumulazioni straordinarie- cap 6658 (€ 15.000,00)<br>-la manutenzione straordinaria del verde- cap 6055 (€ 90.000,00).<br>- contributo alla finanza pubblica euro 55.081,92<br>Una quota di € 190.000,00 di entrata si può considerare ricorrente. |
| Alienazione di immobilizzazioni                         | 50.000,00    | Interamente destinate ad investimenti                                                            | 50.000,00                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

|  |  |                                                      |  |
|--|--|------------------------------------------------------|--|
|  |  | (manutenzione straordinaria immobili – cap. 8252/15) |  |
|--|--|------------------------------------------------------|--|

### 1.2.3 - Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 **non prevede l'applicazione** delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione. L'eventuale utilizzo è rinviato all'approvazione del rendiconto 2024.

Non avendo applicato avanzo presunto al bilancio di previsione i prospetti A.1, A.2 ed A.3 sono a zero.

### 1.2.4 - Il fondo pluriennale vincolato (FPV)

È un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione 2025/2027, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è riferito alle voci del salario accessorio esigibili nell'esercizio successivo ed è così composto:

| ENTRATA                                                 | Anno 2025        | Anno 2026   | Anno 2027   |
|---------------------------------------------------------|------------------|-------------|-------------|
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti          | 99.300,00        | 0,00        | 0,00        |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | 0,00             | 0,00        | 0,00        |
| <b>TOTALE</b>                                           | <b>99.300,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### 1.3 Equilibri di Bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere i seguenti equilibri fondamentali:

- **l'equilibrio di parte corrente** in termini di competenza finanziaria deve essere garantito tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata e dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (oneri urbanizzazione ecc), ma nel Bilancio 2025/2027 non ricorre tale fattispecie in quanto gli oneri di urbanizzazione sono interamente destinati a spese di investimento.

Tra le entrate correnti figura invece l'entrata per le concessioni cimiteriali con una dotazione annua di euro 75.000,00 e l'entrata da quote proventi CDS di euro 15.000,00 per tutto il triennio che devono essere destinate al finanziamento di spese di investimento.

Nel bilancio 2025-2027 sono inoltre previste quote di risorse eccedenti di parte corrente destinate al finanziamento di investimenti per i seguenti importi:

|      |                 |
|------|-----------------|
| 2025 | Euro 240.000,00 |
| 2026 | Euro 240.000,00 |
| 2027 | Euro 240.000,00 |

**l'equilibrio in conto capitale** in termini di competenza finanziaria, deve essere garantito tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

### 1.4 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2025-2027 sono previsti un totale di € 13.424.444,44 di investimenti, così suddivisi:

| Tipologia                     | ANNO 2025           | ANNO 2026           | ANNO 2027           |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Programma triennale OO.PP     | 5.717.624,12        | € 5.826.862,32      | 1.355.000,00        |
| Altre spese in conto capitale | 344.958,00          | 92.500,00           | 87.500,00           |
| <b>TOTALE SPESE TIT. II</b>   | <b>6.062.582,12</b> | <b>5.919.362,32</b> | <b>1.442.500,00</b> |

Tali spese sono finanziate con:

| Tipologia | ANNO 2025 | ANNO 2026 | ANNO 2027 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
|-----------|-----------|-----------|-----------|

|                                                              |                     |                     |                     |
|--------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Alienazioni                                                  | 50.000,00           | 71.331,07           | 100.000,00          |
| Contributi regionali                                         | 2.554.023,07        | € 469.254,00        | 424.500,00          |
| Contributi statali                                           | 2.243.492,75        | 4.454.454,11        | ===                 |
| Proventi Cds (parte corrente)                                | 15.000,00           | 15.000,00           | 15.000,00           |
| Proventi permessi di costruire e assimilati                  | 554.074,00          | 533.823,14          | 492.000,00          |
| Altri contributi da enti pubblici (Bim)                      | 10.000,00           | 10.000,00           | 10.000,00           |
| Contributo privati                                           | ===                 | 50.000,00           | 85.500,00           |
| Proventi cimiteriali (parte corrente)                        | 75.000,00           | 75.000,00           | 75.000,00           |
| Entrate PAE                                                  | 500,00              | 500,00              | 500,00              |
| Proventi PEEP                                                | 20.000,00           | ===                 | ===                 |
| Fondi propri di parte corrente                               | 240.000,00          | 240.000,00          | 240.000,00          |
| <b>TOTALE ENTRATE TIT. IV PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b> | <b>5.729.500,82</b> | <b>5.919.362,32</b> | <b>1.442.500,00</b> |
| <b>MUTUI TIT. VI</b>                                         | <b>333.081,30</b>   | <b>===</b>          | <b>===</b>          |
| <b>TOTALE</b>                                                | <b>6.095.171,12</b> | <b>5.919.362,32</b> | <b>1.442.500,00</b> |

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate a investimenti, si tratta nello specifico di:  
Proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208) euro 15.000,00;  
Concessioni cimiteriali euro 75.000,00.

Gli investimenti programmati e finanziati con assunzione di mutui sono i seguenti:

- *Miglioramento sismico ed energetico Centro Culturale Via Battisti (2025).*

## 2. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

## 3. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## 4. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

| ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI  | QUOTA DI PARTECIPAZIONE |
|-------------------------------|-------------------------|
| FONDAZIONE ANDREA BORRI       | 1,00%                   |
| ASP –AZIENDA SOCIALE SUD EST  | 39,90%                  |
| ASP – RODOLFO TANZI           | 1,00%                   |
| ACER PARMA                    | 1,80%                   |
| CONSORZIO BIM PARMA           | 5,00%                   |
| DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA | 0,813%                  |

| SOCIETÀ PARTECIPATE                  | QUOTA DI PARTECIPAZIONE |
|--------------------------------------|-------------------------|
| LEPIDA S.C.P.A.                      | 0,0014%                 |
| IREN S.P.A.                          | 0,00028%                |
| PARMABITARE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE | 0,80%                   |
| SOPRIP S.R.L. IN LIQUIDAZIONE        | 3,013%                  |